

*1 dicembre 2008. ore 12* Il Presidente della Repubblica *Giorgio Napolitano* in Alenia Aeronautica. Il capo dello Stato, accompagnato dal presidente di Finmeccanica, Pier Francesco Guarguaglini, dall'ad di Alenia Aeronautica, Giovanni Bertolone, dal presidente di Alenia Aeronautica, Giorgio Zappa, ha visitato gli stabilimenti dove si svolge, tra l'altro, l'assemblaggio delle fusoliere dei velivoli Atr.

Soltanto il lavoro e la cultura possono garantire il futuro di Napoli come del nostro Paese. Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano tiene a sottolinearlo, parlando ai dirigenti e agli operai riuniti nello stabilimento Alenia Aeronautica del gruppo Finmeccanica a Pomigliano d'Arco, nell'hinterland del capoluogo partenopeo.



*" Quando si visitano aziende come questa - ha detto Napolitano - talvolta si dice queste sono isole di eccellenza. Per produttività, competitività, difesa dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro, queste per me sono le roccaforti e il motore dello sviluppo economico e culturale della Campania. Questa Napoli del lavoro e della cultura è la Napoli che amo. È la Napoli pulita e laboriosa che garantisce il nostro e il vostro futuro".*

Il Presidente durante la visita alle imprese premierà alcune realtà di eccellenza industriali campane tra le quali DEMA del comparto aeronautico che in questi anni è riuscita a crescere, investendo ed innovando come poche altre aziende sono riuscite a fare in Italia.

In Campania molte realtà di aziende del comparto aerospaziale in questi anni si sono caratterizzate per dinamismo e capacità di crescere in un mercato che richiede importanti investimenti in formazione, ricerca e sviluppo.

Nell'area di Capua aziende come Tecnam e OMA Sud rappresentano l'eccellenza per le produzioni di velivoli dell'aviazione generale, nel beneventano il successo. I significativi successi industriali e commerciali ottenuti dall'azienda di Finmeccanica consentono di riportare sotto i riflettori l'area industriale di Pomigliano d'Arco che durante i passati decenni doveva rappresentare il cuore di quel processo di modernizzazione del Mezzogiorno.

La deriva della deindustrializzazione che invece ha colpito profondamente l'economia campana ha rappresentato la causa fondamentale del solco che continua ad allargarsi tra le aree forti del Paese e i territori meridionali.

Napolitano con la missione di questi giorni ripropone la centralità dell'impresa e dei comparti industriali innovativi per riportare la fiducia in una ripresa dell'economia regionale.